



***S.d.A. CALCIO UISP Emilia-Romagna
Fase 2***

***COMUNICATO N. 08
del 07/12/2022***

***- composto da 10 pagine -
(Art. 61 del R.T.N.)***

COMUNICATO N°08 del 07/12/2022

COMUNICAZIONI

SEGRETERIA

La Segreteria della competizione sarà presso il Comitato di Parma con i seguenti riferimenti e orari:

Segreteria Regionale

c/o Comitato UISP Parma

Via Laudadeo Testi 2 - 43122 Parma

SEGRETARIO: Roberto Rodio

TEL: 0521 707427

FAX: 0521 707420

EMAIL: calcio.emiliaromagna@uisp.it

	MATTINA			POMERIGGIO	
LUNEDÌ					
MARTEDÌ					
MERCOLEDÌ	09:00	13:00		15:00	18:00
GIOVEDÌ	09:00	13:00			
VENERDÌ					
SABATO					

Alla Segreteria dovranno essere rivolte tutte le comunicazioni, i ricorsi e le richieste delle Associazioni iscritte. Sarà compito della stessa inoltrare le comunicazioni a chi di competenza.

STRUTTURA COMITATO ORGANIZZATIVO "FASE 2 - S.d.A. CALCIO EMILIA-ROMAGNA"

Responsabile S.d.A. Calcio Regionale: Enzo Chiapponi (UISP Parma)

Resp. Settore Attività: Giampaolo Ferri (UISP Reggio Emilia)

Segreteria e Comunicazione: Roberto Rodio (UISP Parma)

Giudice di I grado: Maurizio Piccinini (UISP Parma)

Giudice di II grado (Regionale): Massimo D'Auriente (UISP Piacenza)

Responsabile S.T.A.: Marco Trevisani (UISP Ferrara)

Staff S.T.A.: Massimo Buldrini (UISP Bologna), Mauro Gianni (UISP Reggio Emilia).

Il Responsabile Enzo Chiapponi e tutto il Gruppo di Lavoro del Settore di Attività Calcio UISP Emilia-Romagna augurano a società, tesserati, dirigenti, arbitri ed osservatori un BUON NATALE e serene festività natalizie. Con l'auspicio di ritemprarvi per le prossime avventure sportive, arrivederci al 2023!!!

UISP EMILIA-ROMAGNA CALCIO
STAGIONE SPORTIVA 2022/23

FASE 2 CAMPIONATO - GIRONE A

Classifica	Punti	Gio	Vin	Par	Per	Gol:	Fat	Sub	C.D.
1 - Club Giardino Carpi	6	2	2	0	0	5	1	9	
2 - Virtus 2021 Martino Marmi	1	2	0	1	1	1	4	3	
3 - Asd Olimpia 1983	1	2	0	1	1	2	3	9	

Ritorno:

1^ giornata: 20/02-26/02 2023

2^ giornata: 06-12/03 2023

3^ giornata: 20-26/03 2023

Semifinali:

andata:18-22 aprile 2023

ritorno: 02-06 maggio 2023

FASE 2 CAMPIONATO - GIRONE B

Classifica	Punti	Gio	Vin	Par	Per	Gol:	Fat	Sub	C.D.
1 - Asd Il Quadrifoglio	4	2	1	1	0	6	4	3	
2 - Asd Decò Am. Calcio Carpi	4	2	1	1	0	6	4	7	
3 - Circolo Inzani Asd	0	2	0	0	2	4	8	9	

Ritorno:

1^ giornata: 20/02-26/02 2023

2^ giornata: 06-12/03 2023

3^ giornata: 20-26/03 2023

Semifinali:

andata:18-22 aprile 2023

ritorno: 02-06 maggio 2023

FASE 2 COPPA - GIRONE A

Classifica	Punti	Gio	Vin	Par	Per	Gol:	Fat	Sub	C.D.
1 - Basilicanova/Valparma ASD	9	3	3	0	0	6	2	5	
2 - Pol. Cognentese	3	3	1	0	2	2	3	2	
3 - Saxum United/Coviolese	3	3	1	0	2	4	5	9	
4 - Asd Novellara 1991	3	3	1	0	2	4	6	10	

Ritorno:

1^ giornata: 27/02-05/03 2023

2^ giornata: 13-19/03 2023

3^ giornata: 27/03-02/04 2023

Semifinali:
in Romagna, maggio 2023

FASE 2 COPPA - GIRONE B

Terza giornata

Fontevivo Amatori Asd - A.s.d. Calcio Codisotto 1-6

Disciplina

In diffida: Musi Riccardo (A.s.d. Calcio Codisotto)

Prima ammonizione: Mancino Dominik (Fontevivo Amatori Asd); Massimi Flavio (Fontevivo Amatori Asd); Robuschi Emanuele (Fontevivo Amatori Asd).

Classifica	Punti	Gio	Vin	Par	Per	Gol: Fat	Sub	C.D.
1 - Usd Virtus Mandrio	6	2	2	0	0	5	1	3
2 - Asd Calcio Codisotto	6	3	2	0	1	10	4	6
3 - Athletic River	3	2	1	0	1	6	3	10
4 - Fontevivo Amatori Asd	0	3	0	0	3	1	14	7

Recupero Terza giornata

Athletic River - USD Virtus Mandrio

Mar. 21 febbraio 2023 ore 21.00

Campo Sorbara di Bomporto, piazzetta dei Tigli, 4 - 41030 Bomporto (MO)

Ritorno:

1^ giornata: 27/02-05/03 2023

2^ giornata: 13-19/03 2023

3^ giornata: 27/03-02/04 2023

Semifinali:

in Romagna, maggio 2023

**Commissione Disciplinare d'Appello di Secondo Grado
Settore di Attività Calcio Uisp Emilia-Romagna**

**Delibera n° 3
del 02 12 2022**

Attività sportiva: 2022/2023
Comitato Uisp si Parma

Ricorrente: Real Burag Calcio
Gara: Real Burag-UP Virtus
Gara del 11 11 2022
Comunicato n.ro 11 del 15 11

2022

Commissione composta dai Sig.ri:

D'Auriente Massimo -	Coordinatore
Bonzanini Fabio -	Componente
Gamberini Gabriele -	Componente

SVOLGIMENTO

Con atto del 18/11/2022, l'Associazione Real Burag Calcio, nella persona del presidente Paolo Solci tessera numero 230122221, propone ricorso avverso alla delibera del Giudice di Primo Grado del S.d.A. Calcio UISP Parma, pubblicata sul C.U. numero 11 del 15/11/2022 che omologa la gara:

- Per effetto del disposto art. 202/a dichiarata la perdita della gara art. 202/A
- squalificato il tesserato Grazioli Nicola tessera 230066341 fino al 10 settembre 2023 art.218-222 e 116
- squalificati i tesserati Truzzi Alessandro tessera 230066262 e Solci Paolo tessera 230122221 fino al 10 luglio 2023 art. 218-222 e 116.

L'Associazione ricorrente basa la propria tesi difensiva sostenendo che:

"(...) Il giorno 11/11/2022 si svolgeva la partita fra le squadre Real Burag e UP Virtus valevole per la giornata nr. 8 fase 1 Parma c.11 - Categoria 3 infrasettimanale.

Il direttore di gara, giunto negli spogliatoi chiedeva al Tesserato, nonché capitano Calestani Claudio, se voleva sospendere la partita in quanto, a suo avviso, la presenza di nebbia ne comprometteva lo svolgimento, sottolineando inoltre che il terreno di gioco risultava troppo grande per una partita. Il Sig. Calestani Claudio, ritenuto che la visibilità fosse sufficiente

(in quanto si vedeva tranquillamente da porta a porta) e vista la presenza di entrambe le squadre ormai pronte a giocare, ha ritenuto opportuno non sospendere la partita.

Alle 21.15 inizia la gara alla presenza di pubblico formato prevalentemente da giovani e genitori di atleti e nessun tipo di offesa è stata rivolta al direttore di gara, come invece dichiarato dallo stesso nel referto: <<per tutta la durata della gara i sostenitori del Real

Burag hanno offeso l'arbitro>>. Tale affermazione fa pensare ad un pubblico offensivo e scorretto a prescindere dalla situazione o dal risultato. Su questo punto, si chiede di controllare i referti delle partite precedenti per verificare che i sostenitori del Real Burag siano effettivamente persone atte ad offendere durante lo svolgimento di gara gli arbitri o se l'atteggiamento di protesta rientra nel normale e tollerato comportamento di sostenitori della propria squadra a fronte di decisioni di gara ritenute sbagliate. La struttura adibita al pubblico consiste in una gradinata in cui si ritrovano insieme a condividere gli spazi, sia i sostenitori locali e sia quelli della squadra avversaria, risultando impossibile una loro distinzione, inoltre, capita spesso che i tifosi ospiti risultino in numero superiore rispetto ai locali. Si ritiene che gli spettatori non abbiano in alcun modo offeso l'arbitro, ma solo contestato in modo civile le sue scelte arbitrali.

Al termine del primo tempo, le squadre entravano negli spogliatoi per il consueto intervallo, mentre il direttore di gara rimaneva fuori ed avvicinandosi alla nostra panchina prendeva dalla propria borsa il telefono cellulare per scattare un selfie e ricevere immediatamente dopo una chiamata. Vedendo ciò, il tesserato Solci Paolo, faceva presente al direttore di gara di non ritenere corretto e professionale il comportamento dell'arbitro, soprattutto dal momento in cui, nella prima frazione di gioco, vi erano stati già due episodi (gol annullato e rigore non concesso) che avevano suscitato proteste.

Alla ripresa della partita, avvenuta dopo esattamente 5 minuti, alla squadra del Real Burag veniva negato un altro rigore e soprattutto annullato un altro gol per fuorigioco. Questo secondo episodio ha suscitato le proteste eccessive di molti giocatori, in particolare del tesserato Romano Stefano il quale ha manifestato il suo disappunto chiedendo ad alta voce di essere sostituito con la seguente affermazione: "Alessandro cambiarmi altrimenti non finisco la partita".

Veniamo alla situazione indicata dall'arbitro: il momento della richiesta di sostituzione di uno dei giocatori del Real Burag perché risultante troppo agitato; mentre l'arbitro si stava avvicinando alla panchina per il cambio, il giocatore citato si stava dirigendo verso lo stesso direttore con insulti e minacce e nello stesso momento il sig. Truzzi Alessandro è entrato in

campo (di appena qualche metro, dal momento in cui si era in prossimità delle panchine) per impedire che il giocatore perseguisse in comportamenti errati e provocatori, invitandolo con convinzione ad uscire dal campo. Le parole del sig. Truzzi, rivolte al giocatore sono state: "Dai dai esci"; a quel punto l'arbitro ha richiamato il sig. Truzzi, comunicandogli di allontanarsi

dal campo perché espulso. Successivamente il sig. Truzzi si è avvicinato all'arbitro chiedendo spiegazioni; l'arbitro ha risposto di non accettare che gli si rivolga con le parole usate in precedenza dal sig. Truzzi ("dai dai"). Truzzi ha ribadito che la frase esortativa era rivolta al nostro giocatore (e non al direttore di gara), per evitare spiacevoli gesti ed ulteriori conseguenze. Il sig. Truzzi non ha avuto gesti irrispettosi, non ha gesticolato con veemenza (anzi non ha proprio gesticolato), se non per allontanare il suo giocatore. Il sig. Truzzi non si è espresso

nella forma dialettale citata, né tantomeno, ha rivolto il significato di suddetta frase, all'arbitro.

Si ribadisce che il sig. Truzzi, non è stato allontanato, come riferito dall'arbitro nel referto, ma è stato allontanato, a detta dello stesso

direttore di gara in quel momento, per la frase pronunciata "dai dai", il cui destinatario è stato mal interpretato dallo stesso, nella propria persona.

A seguito dell'espulsione del Sig. Truzzi, l'altro dirigente presente in panchina, il Sig. Solci Paolo, si dirige verso la metà campo per procedere con la sostituzione del giocatore richiamando il Direttore di gara con le testuali parole: "Arbitro fammi cambiare il giocatore altrimenti non finisce la partita", senza alcuna spregiudicatezza né intenti intimidatori. La frase riportata nel referto "vedi di finire questa partita perché da quello che ho capito per te va a finire male stasera" non è mai stata pronunciata. A quel punto l'Arbitro ordinava al sig. Solci di uscire dal campo, in quel momento il sig. Solci colpiva il taccuino del Direttore di gara facendolo cadere a terra e giratosi, usciva dal rettangolo di gioco senza alcuna spinta o contatto con l'Arbitro.

Nessun altro giocatore si è avvicinato al Direttore di gara e nel momento in cui gli espulsi, uscivano dal rettangolo di gioco, veniva fischiata la fine del contendere perché, a detta del Direttore di gara, era terminato il tempo regolamentare.

Lasciato il campo di gioco, all'entrata dello spogliatoio il giocatore Grazioli Nicola si avvicinava al direttore di gara per chiedere spiegazioni in merito ai due rigori non concessi ed ai due gol annullati. In tale frangente erano presenti solo giocatori e dirigenti delle sue squadre, in quanto, nel rettangolo di gioco, non è mai entrato nessun sostenitore. Inoltre, non è mai stato formato nessun "muro" per ostacolare il passaggio dell'arbitro.

Il Direttore di gara, rivolgendosi al giocatore Grazioli Nicola, pronunciava testuali parole: "non senti che puzzi di alcool cosa parli a fare"; in seguito a tale affermazione, il Sig. Solci Paolo, invitava sia il Direttore di gara che il giocatore ad entrare nel relativi spogliatoi, ritenendo che non ci fossero più le condizioni per chiedere eventuali spiegazioni.

Mentre il Sig. Grazioli rientrava nello spogliatoio scivolava ed assistendo a ciò l'arbitro si rivolgeva verso lo stesso dicendo: "vedi non stai in piedi perché sei ubriaco". Da qui, la necessità da parte dei presenti di trattenere il giocatore che con gesti e frasi offendeva ripetutamente l'arbitro.

A fine gara il sig. Truzzi, nel ritirare le distinte, chiedeva gentilmente al sig. Mori (dell'UP VIRTUS, anch' egli con i suoi ragazzi in uscita dal centro sportivo) di accompagnare il Direttore di gara verso l'uscita, per timore che il giocatore agitato, Grazioli, potesse ulteriormente infastidirlo. Il sig. Mori ha gentilmente acconsentito e così ha fatto.

Resta tangibile il comportamento non omissivo ma di protezione, verso il Direttore di gara, vista anche la richiesta fatta a Mori di accompagnarlo fuori dal centro sportivo (e si ribadisce che tale richiesta è avvenuta in assoluta tranquillità direttamente rivolta al sig. Mori), quindi si ritiene che il sig. Truzzi abbia svolto il suo dovere di Dirigente nel migliore dei modi, nonostante avesse subito un'espulsione presumibilmente ingiusta.

DIRITTO

Il sottoscritto Solci Paolo, Presidente della Società Real Burag, vuole sottolineare che: il referto di gara rappresenta il documento che completa l'incarico arbitrale; è il cosiddetto terzo tempo della gara. Deve quindi essere una vera fotografia di tutto ciò che è accaduto prima,

durante e dopo l'incontro. Pertanto è di importanza essenziale e costituisce il primo elemento probatorio dei fatti avvenuti prima durante e dopo una partita.

Da questa premessa può chiaramente dedursi la necessità che il referto di gara sia compilato con estrema precisione e con serenità d'animo, includendovi tutti i particolari atti a dare al Giudice Sportivo l'esatta percezione di quanto si è verificato, al fine quindi di poter assumere provvedimenti adeguati rispetto all'accaduto.

Si vuole quindi in modo sintetico elencare quelle che si ritengono le affermazioni non vere o fatti mai accaduti presenti nel referto:

-Il Sig. Mori Marco non si è mai frapposto con il proprio corpo per evitare aggressioni, soprattutto numerose volte se non nell'unica occasione del tesserato Grazioli Nicola

- Il pubblico non ha offeso il direttore di gara per tutto il tempo ma contestato solo le decisioni dubbie

-Il Sig. Grazioli è stato bloccato prima dall'intervento congiunto dei dirigenti del Real Burag a cui ha dato sostegno successivamente il Sig. Mori

-Il sig. Truzzi non si è mai avvicinato al direttore di gara appoggiando il suo capo sopra quello dell'arbitro; non è stato avviato nessun corpo a corpo

-Il tesserato Solci non si è mai avvicinato con spregiudicatezza alla persona dell'arbitro e non ha espletato nessuna minaccia verbale

-Il tesserato Solci non ha in nessun modo spinto il direttore di gara ma ha, invece, colpito il taccuino

-Nessun giocatore, finita la partita, al di fuori del tesserato Grazioli Nicola si è avvicinato al direttore di gara

-Nessun sostenitore del Real Burag era all'interno del recinto di divisione dello spogliatoio/campo di gioco

-Non è stato formato nessun "muro" per non permettere all'Arbitro di non rientrare nello spogliatoio, tutti i giocatori al di fuori del Sig. Grazioli erano entrati nel relativo spogliatoio

-A fine partita il Sig. Solci non ha assolutamente istigato o cercato uno scontro fisico con il Direttore di gara

-Il Sig. Truzzi non ha mai consigliato all'Arbitro di fare attenzione al Sig. Grazioli

-Il Sig. Grazioli, lontano dagli spogliatoi, non ha mai ostruito il passaggio del direttore di gara

e del Sig. Mori per lo più spalleggiato da suoi compagni

-Il Sig. Grazioli non ha mai trascinato il direttore di gara

Vista la presenza di affermazioni e descrizione di situazioni mai accadute atte a voler "volutamente" danneggiare la reputazione delle persone coinvolte e della Società Real Burag si chiede a codesta Commissione disciplinare di formulare la decisione tenendo in considerazione la presenza nel referto arbitrale di fatti, affermazioni e descrizione di situazioni che possono essere facilmente smentite o confermate dalle persone presenti non coinvolte nei fatti e citate nel referto (Sig. Mori, Bianchinotti, ecc.) o dai giocatori della squadra avversaria.

Ritengo che il gesto fatto dalla mia persona (Solci Paolo) di colpire il taccuino del direttore di gara sia meritevole di sanzione vista anche la posizione da me ricoperta (Presidente). Non sono però state usate frasi o tenuti comportamenti minacciosi o istigatori nei confronti dello stesso, quindi non applicabile l'art. 218. Si ritiene inoltre, che il Sig. Truzzi non abbia toccato

o minacciato il direttore di gara in nessun modo e quindi non applicabile sia l'art 218 (offese e ingiurie) e sia l'art 222 (Atteggiamento

minaccioso accompagnato da comportamenti intimidatori o aggressivi). Si ritiene meritevole di sanzioni il comportamento del Sig. Grazioli che è risultato, sia con frasi che con comportamenti, minaccioso nei confronti del direttore di gara. Si chiede tuttavia, di tenere in considerazione che il comportamento del nostro tesserato è degenerato solo dopo essere stato accusato dal direttore di gara di bere ed essere ubriaco.

Si ritiene eccessiva quindi l'applicazione dell'art. 116 nei confronti di tutti i tesserati.

Si ritiene eccessiva la decisione che attribuisce la sconfitta per 0 a 3 nonché il punto di penalizzazione.

Per tali motivi la ricorrente

CHIEDE

La riduzione del provvedimento disciplinare impugnato adeguando sanzioni disciplinari ed

economiche a quanto realmente accaduto,

Rivarolo Mantovano, li 18/11/2022

Real Burag ASD

Solci Paolo in qualità di Presidente della Società."

Motivazioni

Tale Commissione Disciplinare d'Appello di Secondo Grado ancor prima di entrare nel merito dei fatti è tenuta a verificare se il ricorso sia stato inoltrato con tutti i dettami previsti dagli articoli che ne disciplinano la presentazione, pena la non ammissibilità, allo scopo di tutelare gli interessi di tutte le parti in causa.

Accertato il fatto che il ricorso è stato presentato nei termini temporali previsti

Preso atto che è stata versata la cauzione relativa al ricorso

Preso atto dell'istanza del ricorso visionando attentamente la documentazione presentata e

Visionato il referto arbitrale con i suoi allegati:

Come si evince dal referto arbitrale, ulteriore supplemento e in secondo tempo riascoltato il direttore di gara, dieci minuti prima del termine della partita veniva annullata una rete per fuorigioco alla società Real Burag, ed a seguito di questa decisione l'arbitro veniva accerchiato, aggredito ed offeso con ogni epiteto possibile dalla maggior parte degli atleti del Real Burag. Contemporaneamente il Sig. Truzzi Alessandro, dirigente della medesima, faceva indebito ingresso in campo, affrontando verbalmente il direttore di gara con atteggiamento e gesti volutamente irriguardosi, gesticolando platealmente con veemenza e proferendo parole con chiaro intento di ledere la figura dell'arbitro. A seguito di ciò veniva allontanato dal campo e per tutta risposta gli si riavvicinava arrivando ad un corpo a corpo, appoggiando la testa sopra quella dell'arbitro per manifestare anche con gesti tutta la sua disapprovazione.

A questo punto, mentre il Sig. Truzzi veniva invitato ripetutamente ad abbandonare il campo, interveniva l'altro dirigente del Rael Burag, il Sig. Solci Paolo, il quale con spregiudicatezza si avvicinava al direttore di gara proferendo testualmente: "vedi di finire questa partita perché da quello che ho capito per te va a finire male questa sera". Lo stesso Sig. Solci, alla notifica del provvedimento disciplinare di allontanamento dal terreno di gioco, si avvicinava e spingeva il direttore di gara percuotendogli le mani in modo tale da fargli cadere il taccuino. A questo punto, visto il perdurare delle minacce e violenza nei suoi confronti, il direttore di gara constatava che non vi erano più le condizioni per continuare regolarmente la partita e pertanto dichiarava conclusa definitivamente la gara con il triplice fischio. Viene evidenziato che durante questi minuti concitati i giocatori del Real Burag in campo e dalla panchina contribuivano ad alimentare nervosismo, continuando ad urlare nei confronti dell'arbitro proferendo offese irripetibili. Lasciato il campo con l'intento di dirigersi nello spogliatoio, il direttore di gara si è trovato ad attenderlo sostenitori, dirigenti ed alcuni atleti che formavano un muro per ostacolarne il rientro nello spogliatoio. Tra questi il giocatore Grazioli Nicola si lanciava letteralmente verso l'arbitro ma fortunatamente veniva fermato da diversi presenti. Pur tuttavia continuava ad inveire lanciando ripetute offese. All'uscita dallo spogliatoio il Sig. Grazioli, spalleggiato da alcuni suoi compagni, attendeva il direttore di gara allo scopo di ostruirgli il passaggio e fingendo di salutarlo, stendeva la mano allo scopo di trascinarlo con forza verso di lui per minacciarlo. Grazie alla presenza e all'intervento risolutivo del Sig. Mori Marco, dirigente della società Virtus, riusciva ad allontanare il Sig. Grazioli, permettendo così al direttore di gara di uscire dall'impianto sportivo.

Tutto ciò premesso:

La Commissione di Secondo Grado, effettuata la necessaria istruttoria, presa visione degli atti in proprio possesso:

Delibera

Rigetta il ricorso; si conferma la perdita della gara alla società Real Burag con il risultato di 0-3 come previsto dall'articolo 130 R.T.N. comma a-e-f (perdita della gara)

1 punto di penalizzazione in classifica e l'ammenda di euro 75,00 articolo 202/a.

Grazioli Nicola a tutto il 10/09/2023 per offese e comportamenti aggressivi ed intimidatori accompagnati da tentativi di atti violenti nei confronti del direttore di gara articoli 218-222-e 116 RTN (aggravante speciale) ammenda di euro 40,00 articoli 213-116.

Truzzi Alessandro a tutto il 10/07/2023 per offese e comportamenti irrispettosi e minacciosi nei confronti del direttore di gara articoli 218-222-116 RTN (aggravante speciale), ammenda di euro 40,00 articoli 213-116.

Solci Paolo a tutto il 10/07/2023 per offese e comportamenti irrispettosi e minacciosi nei confronti del direttore di gara articoli 218-222-116 RTN (aggravante speciale), ammenda di euro 40,00 articoli 213-116.

Si incamera la tassa di ricorso e si dispone la pubblicazione sul primo C.U del Settore di Attività Calcio UISP Parma.

Il Responsabile S.d.A.
Calcio Emilia-Romagna
Enzo Chiapponi

Il Segretario S.d.A.
Calcio Emilia-Romagna
Roberto Rodio